

## CESI: SOCIETA' LEADER NEI SERVIZI DI CONSULENZA, INGEGNERIA, CERTIFICAZIONE E AMBIENTE DEL SETTORE ELETTRICO, APPROVA I RISULTATI E SI PREPARA ALLA SFIDA DEL NUCLEARE.

**Milano 29 aprile 2010** - L'Assemblea degli azionisti di CESI S.p.A. ha approvato i risultati dell'esercizio 2009.

CESI è partecipata da Terna al 30.9% e da Enel al 25.9%, mentre la rimanente quota è detenuta da alcuni dei principali operatori nel settore della generazione e distribuzione dell'energia elettrica e da alcuni dei principali fornitori del settore stesso (Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l, Ansaldo Trasmissione & Distribuzione S.p.A., Edison S.p.A., Edipower S.p.A., ABB S.p.A, E.ON Produzione S.p.A, A2A Produzione S.r.l., Tirreno Power S.p.A., SOGIN S.p.A., Bticino S.p.A., Iride Energia S.p.A., Areva T&D Italy S.p.A., ITALCEMENTI S.p.A.)

### PRINCIPALI DATI ECONOMICO FINANZIARI (Consolidato di Gruppo)

	2009	2008
Ricavi	99.9Mln.	102.8Mln.
Ebit	14.9	16.8
Utile netto	8.0	9.6
Indebitamento	14.5	26.0

Pier Matteo Codazzi, Amministratore Delegato di CESI, ha così commentato:  
*"Il 2009 è stato un anno difficile e di transizione svoltosi in un contesto di crisi dell'economia mondiale. Pur in questo contesto generale recessivo, Cesi ha comunque conseguito risultati reddituali e finanziari lusinghieri e superiori agli obiettivi prefissati. In particolare il dimezzamento dell'indebitamento ed il conseguente rafforzamento patrimoniale ci confortano nell'intraprendere i primi passi del nuovo piano industriale che prevede il ritorno ad un percorso di crescita profittevole che faccia leva sulle competenze assolutamente distintive che CESI possiede a livello internazionale nel campo delle prove di certificazione, delle smart grids, delle interconnessioni e reti di trasmissione, dell'ambiente, nonché del nucleare. In particolare CESI, che ha inglobato le referenze e competenze dello storico marchio CISE attore della nascita del nucleare in Italia, e sta completando la realizzazione ed installazione del sistema di monitoraggio del "sarcofago" della centrale di Chernobyl in partnership con Ansaldo Nucleare, intende giocare un ruolo attivo e centrale ponendo le proprie competenze al servizio della "sfida" nucleare italiana".*

L'utile netto dell'esercizio 2009, pari a 8 milioni di Euro, è risultato superiore alle previsioni di budget, anche se inferiore al precedente esercizio per il venir meno di alcune partite non ricorrenti di cui il 2008 aveva beneficiato. Il cash-flow netto dell'esercizio 2009 è risultato pari a 11.535 migliaia di Euro (rispetto ai 3.758 migliaia di Euro nel 2008) ed ha permesso di conseguire un pressoché totale dimezzamento dell'indebitamento finanziario netto, che al 31.12.09 si attesta a 14.518 migliaia di Euro (26.053 migliaia di Euro al termine del precedente esercizio): in assoluto il valore più favorevole conseguito nella storia recente della società.

Il patrimonio netto cresce raggiungendo i 48,1 milioni di Euro e, conseguentemente, il rapporto indebitamento su patrimonio netto scende ulteriormente da 0,7 del 2008 a 0,3 del 2009. Il netto miglioramento della solidità finanziaria-patrimoniale della Società permette di guardare con tranquillità alle incertezze connesse all'effettiva tempistica di ripresa dell'economia globale.

## **DATI GENERALI**

**La Divisione Energia** ha proseguito nella crescita delle attività tradizionali dei laboratori di prova sia sul mercato nazionale che estero, ha mantenuto la propria posizione sul business della certificazione dei sistemi di gestione e ha confermato l'eccellenza delle attività di studi e consulenze per gli operatori privati (Enel e Terna in testa). Anche le controllate tedesche IPH e FGH operanti nel settore

delle prove di potenza hanno realizzato nel corso del 2009 un buon risultato economico-finanziario in linea con il 2008 incrementando il loro valore della produzione.

**La Divisione Ambiente e Territorio - ISMES**, che opera prevalentemente in Italia, ha mantenuto i propri volumi di attività consolidando la relazione con Enel e Terna, incentrata sul supporto agli importanti piani di sviluppo industriale di quest'ultimi. Ha altresì migliorato la propria posizione presso i più importanti operatori del settore elettrico-energetico privato, mentre la domanda del settore pubblico è risultata ancora stagnante.